



Università degli Studi **Guglielmo Marconi**

Centro Studi per la Ricerca Multidisciplinare Rigenerativa

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
in
DERMATOLOGIA GINECOLOGICA
(Vulvo-Vaginal Wellness)

A.A. 2017/2018

Modalità didattica: frontale - Durata: annuale - 60 CFU - 1500 ore distribuite su 24 mesi

Inizio Delle Attività Didattiche: ottobre 2017

DIREZIONE E COORDINAMENTO

PROF. DR. TORELLO LOTTI

Professore ordinario di Dermatologia e Venerologia. Direttore del Centro Studi per la Ricerca Multidisciplinare Rigenerativa, Università degli Studi 'Guglielmo Marconi'. President of the World Health Academy of Dermatology.

PROF. DR. FRANCO ANGLANA

Coordinatore della Commissione AOGOI (Associazione Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani) per la Dermatologia applicata all'Ostetricia e Ginecologia

SEGRETARIO

PROF. DR PAOLO AMORI

Professore a Contratto, Università degli Studi "Guglielmo Marconi"

COMITATO ORDINATORE

Prof. Torello Lotti

Prof. Franco Anglana

Prof. Paolo Amori

Prof. Massimo Fioranelli

Prof. Paulo Cunha (Brasile)

Prof. Agharid El Gammal (Egypt)

Prof. Jana Hercogova (Repubblica Ceca)

Prof. Xing Hua Gao(Cina)

Prof.ssa Gabriella Vitiello

Prof. Nellie Konnikov (Usa)

Prof.ssa Maria Grazia Roccia

Prof. Andrezej Ignaciuk (Polonia)

Prof. Davinder Parsad (India)

Prof. Christopher Rowland Payne(Uk)

Prof.ssa Ines Verner (Israele)

Prof. D. Zaslavsky (Russia)

Prof. Robert A. Schwartz (Usa)

Prof. Andy Ofer Goren (Usa)

Prof. Yan Valle (Canada)

Prof.ssa Zouli Zarrab (Belgium)

Prof.ssa Miroslava Kadurina (Bulgaria)

Prof.ssa Anna Maria Genovesi

Prof.ssa Franca Katlein (USA)

Prof. Michael Tirant (Australia)

La patologia del Distretto Vulvo-Vestibolo-Vaginale (DVVV) rappresenta un settore di crescente interesse per motivazioni di ordine clinico-epidemiologico e socio-sanitario.

In età riproduttiva, le malattie sessualmente trasmesse (MST) costituiscono uno dei principali motivi di consultazione e spesso inducono le pazienti giovani a recarsi per la prima volta dallo specialista. Negli ultimi decenni si è assistito a un cospicuo aumento della loro incidenza, in particolare per le infezioni da HPV e Herpes. Un corretto inquadramento diagnostico e terapeutico risulta essenziale per la prevenzione delle sequele e della diffusione della malattia, oltre che per la risoluzione dei sintomi. Alcuni quadri clinici dell'infezione erpetica, ad esempio, possono risultare di difficile interpretazione, restando misconosciuti o erroneamente interpretati, contribuendo così alla loro diffusione.

Altre MST, quali quelle da Chlamydia, Micoplasmi e Gardnerella, mostrano importanti implicazioni sulla fisiopatologia della riproduzione, potendo rendersi responsabili di sequele a carico delle vie genitali superiori, attraverso lo sviluppo di una malattia infiammatoria pelvica (PID).

A causa degli emergenti flussi migratori, infine, infezioni ritenute pressoché eradiccate, quali la sifilide, stanno mostrando un nuovo incremento di incidenza, per la provenienza da aree geografiche in cui la prevalenza è ancora elevata.

Sorge quindi la necessità per lo specialista di fornirsi di mezzi culturali e di conoscenze adeguate al riconoscimento e trattamento di tali patologie.

Le dermatosi del DVVV costituiscono un gruppo eterogeneo di malattie, spesso ad andamento cronico-recidivante. Negli ultimi decenni si è assistito ad un incremento della loro incidenza, tanto in termini assoluti, a causa tra l'altro dell'aumento dell'aspettativa di vita, quanto in termini relativi, per la maggiore attenzione rivolta verso quadri di atrofia vulvare, un tempo riuniti acriticamente nell'ambito della "craurosi vulvare".

Da parte delle pazienti viene rivolto sempre maggiore interesse verso le condizioni patologiche che interessano quest'area, per il diffondersi di un'attenzione verso la possibilità di prevenzione e tutela della salute e rispetto della qualità di vita.

Lo specialista si trova quindi sempre più nella necessità di confrontarsi

con quadro patologici, spesso cronici e invalidanti, che richiedono sia una adeguata gestione, al fine di ottenere un successo terapeutico, sia uno sviluppo di moderne tecnologie che provvedano al recupero funzionale di tale organo. In quest'ambito si è assistito, negli ultimi anni, allo sviluppo di tecniche di "medicina rigenerativa", quali i LASER e biotecnologie che sfruttano le potenzialità delle cellule staminali. E' opportuni quindi che lo specialista conosca le potenzialità e applicazioni di queste nuove metodiche.

La regione vulvare può essere considerata come un'area di confine, per il sovrapporsi di competenze di ordine ginecologico, dermatologico e, come vedremo, psicologico.

Lo specialista ginecologo risulta spesso privo di strumenti diagnostici e conoscenze terapeutiche di pertinenza strettamente dermatologica, mentre lo specialista dermatologo ha una limitata possibilità di esperire casistica e acquisire familiarità con le patologie di questo distretto.

Nello studio di alcune patologie vulvari, inoltre, emerge in modo evidente il ruolo giocato da substrati di ordine psicosomatico, che devono essere indagati e riconosciuti al fine di ottenere un pieno successo terapeutico. In quanto ambito, le sindromi dolorose vulvari costituiscono un'entità nosologica emergente, con aspetti eziopatogenetici ancora in gran parte sconosciuti e che necessitano di un approccio diagnostico-terapeutico multispecialistico.

Va infine rammentato che a causa dell'aumentata durata media di vita, la popolazione femminile risulta rappresentata da un'alta percentuale di donne in età postmenopausale e senile, con esigenze di cura e igiene specifiche, legate alle modificazioni correlate all'età e allo stato ormonale del microambiente vulvo-vestibolo-vaginale.

Per quanto sopra esposto, appare evidente l'utilità di un Master mirato allo studio della patologia vulvare, che tenga conto degli aspetti multidisciplinari e di complessità specifica di questo distretto.

OBIETTIVI

Il Master in Dermatologia Ginecologica dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" si pone come obiettivo la formazione teorica e pratica e l'aggiornamento professionale dei laureati in Medicina e Chirurgia che hanno completato il ciclo di formazione magistrale e che si trovano a dover rispondere alle richieste di interventi mirati a consentire la risoluzione di patologie altamente invalidanti e che compromettono la qualità della vita.

Il Master si propone di ottenere i seguenti risultati di apprendimento:

- Buone conoscenze di embriologia, anatomia, istologia ed istopatologia, semeiotica ed eziopatogenesi indispensabili ad un corretto inquadramento della paziente e dei suoi problemi, con particolare riferimento all'ambito dermatologico.
- Capacità diagnostiche che permettano di formulare un piano di trattamento in grado di risolvere i problemi della paziente.
- Approfondita conoscenza dei presidi e delle tecniche oggi disponibili, delle relative metodiche e protocolli d'uso, delle eventuali complicanze che, come in ogni altro atto medico, possono presentarsi e la gestione delle stesse.

PROGETTO DIDATTICO

Il Master intende formare medici che, in ambito di strutture sia pubbliche che private, in regime di dipendenza o di libera professione, vogliano acquisire conoscenze in grado di renderli capaci di operare nelle patologie del Distretto Vulvo-Vestibolo-Vaginale .

I candidati dovranno essere in possesso di un diploma di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia (46/s) o laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (lm-41) o laurea in Medicina e Chirurgia del vecchio ordinamento, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La Commissione esaminatrice determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

MODELLO FORMATIVO

Il Master è interamente costruito in modalità frontale, con lezioni e seminari. Le attività didattiche del Master si svolgeranno a Roma presso la sede dell'Università. La sede in cui avranno corso gli stage/tirocini/attività laboratoriali sarà comunicata direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi.

STRUTTURA

Il Master si articola su 24 mesi per un impegno complessivo pari a 1500 ore corrispondenti a 60 CFU:

- 360 ore di attività didattiche assistite (lezioni frontali, o attività didattiche equivalenti; esercitazioni o attività didattiche equivalenti)
- 765 ore di studio individuale
- 75 ore di Tirocinio/Stage/Casi Clinici e Pratica Ambulatoriale
- 300 ore di Project Work e discussione della Tesi finale

La frequenza è obbligatoria (75%) ed è incompatibile con la frequenza di altri corsi di studio di qualsiasi livello (corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di dottorato, altri Master, ed in genere con qualsiasi altro corso pari o superiore alle 1.500 ore).

MODALITÀ D'IMMATRICOLAZIONE E QUOTA DI ISCRIZIONE AL MASTER

L'iscrizione è subordinata al superamento di una prova orale, che si terrà presso la sede centrale a Roma.

I termini di scadenza delle iscrizioni è fissata al 30 settembre 2017. Le Lezioni in presenza avranno inizio a ottobre 2017.

La tassa di iscrizione è di € 2000,00 .

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per effettuare il pagamento delle Tasse Universitarie si può scegliere tra le seguenti modalità:

POSTA

Università degli Studi "Guglielmo Marconi"

C/C postale n° 000041050170

Università degli Studi "Guglielmo Marconi"

IBAN: IT 32 S 07601 03200 000041050170

Coordinate internazionali IBAN: IT 32 S 07601 03200 000041050170

SWIFT CODE: BPPIITRRXXX

BANCA

Università degli Studi "Guglielmo Marconi"

BANCO POPOLARE - SOCIETÀ COOPERATIVA

IBAN: IT 87 M 05034 03204 000000003156

Coordinate internazionali: IBAN: IT 87 M 05034 03204 000000003156

SWIFT CODE: BAPPIT21A64

PROGRAMMA E ARGOMENTI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI MED/35 E MED/40	
MODULI E CONTENUTI	CFU
DIAGNOSTICA VULVARE EMBRIOLOGIA E ANATOMIA ISTOLOGIA DELLA CUTE VULVARE FISIOLOGIA E OMEOSTASI DEL DISTRETTO VULVO-VESTIBOLO-VAGINALE <ul style="list-style-type: none">- Fisiologia della cute- Omeostasi del distretto vulvo-vestibolo-vaginale IL PAVIMENTO PELVICO <ul style="list-style-type: none">- Diagnostica clinico-strumentale in uroginecologia SEMEIOTICA DELLA VULVA LESIONI ELEMENTARI <ul style="list-style-type: none">- Classificazione delle lesioni vulvari secondo l'aspetto dominante<ul style="list-style-type: none">- Lesioni rosse- Lesioni bianche- Lesioni brune- Lesioni rilevate- Lesioni con soluzione di continuo o perdita di sostanza GUIDA ALL'ISTOPATOLOGIA VULVARE <ul style="list-style-type: none">- Fenomeni epidermici- Fenomeni dermici- Correlazioni istopatologiche di alcuni termini descrittivi clinici di frequente utilizzo CARATTERISTICHE CLINICHE DELLA PELLE SCURA	8

MALATTIE INFETTIVE DEL DISTRETTO VULVO-VESTIBOLO-VAGINALE

8

IL MICROBIOMA E MICROBIOTA VAGINALE

MALATTIE CARATTERIZZATE DA ULCERE GENITALI

- Sifilide
- Granuloma inguinale
- Linfogranuloma venereo
- Ulcera venerea
- Herpes

MALATTIE CARATTERIZZATE DA FORMAZIONI PAPULO-VEGETANTI

- Condilomatosi genitale
- Condilomatosi gigante di Buschke-Lowenstein
- Mollusco contagioso

MALATTIE CARATTERIZZATE DA LEUCO-XANTORREA

- Candidosi vulvo-vaginale
- Vaginosi batterica
- Tricomoniasi genitale
- Gonorrea
- Cervico-vaginiti e uretriti non gonococciche

MALATTIE CARATTERIZZATE DA IMPEGNO PREVALENTEMENTE CUTANEO

- Infezioni stafilococciche
- Dermatofizie
- Parassitosi

MICROSCOPIA A FRESCO NELLA DIAGNOSTICA DELLE MST

ASPETTI MEDICO-LEGALI DELLE MST

LE INFEZIONI RECIDIVANTI

- Candidosi recidivante
- Cistite ricorrente
- Vaginosi batterica

GENERALITA' E CLASSIFICAZIONE

LICHENIFICAZIONE

LICHEN SCLEROSUS

- Incidenza
- Etiopatogenesi
- Clinica
- Complicanze
- Diagnosi differenziale
- Terapia medica e medicina rigenerativa
- Terapia chirurgica

LICHEN SCLEROSUS INFANTILE

LICHEN SIMPLEX CRONICO

LICHEN RUBER PLANUS

- Lesione elementare vulvare
- Varianti clinico-morfologiche
- Sindrome oro-vagino-gengivale
- Diagnosi e diagnosi differenziale
- Prognosi
- Terapia

PSORIASI

- Aspetti patogenetici
- Fattori scatenanti
- Morfologia delle lesioni vulvari
- Diagnosi differenziale
- Terapia

DERMATITE SEBORROICA

MALATTIE BOLLOSE VULVARI

- Eritema polimorfo
- Dermatosi bollose acquisite croniche
 - Pemfigo
 - Pemfigoidi
 - Dermatosi bollose ereditarie
 - Pemfigo volgare
 - Eritema polimorfo

MALATTIE ULCERATIVE DELLA VULVA

- Aftosi vulvare
- Malattia di Bechet
- Ulcera acuta della vulva di Lipshutz

ANOMALIE DEGLI ANNESSI CUTANEI

- Malattie delle ghiandole sudoripare
- Anomalie del sistema pilifero

VULVITI ALLERGICHE E IRRITATIVE DA CONTATTO

PATOLOGIE RARE

- Morbo di Crohn
- Istiocitosi X
- Vulvite plasmacellulare di Zoon
- Malattia di Darier

PATOLOGIA VULVARE NELLA MALATTIA DA HIV-AIDS

<p>DISTURBI DELLA PIGMENTAZIONE</p> <p>ASPETTI GENERALI</p> <p>VITILIGINE</p>	3
<p>LESIONI A RISCHIO E TUMORI DELLA VULVA</p> <p>PATTERN EPITELIALI DI CRESCITA NEOPLASTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Displasia - Iperplasia - Distrofia - Neoplasia - Principali architetture tessutali specifiche <p>PATOLOGIE VULVARI A RISCHIO DI TRASFORMAZIONE NEOPLASTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lichen scleroatrofico - Lichen planus - Iperplasia cellulare squamosa <p>NEOPLASIE INTRAEPITELIALI DELLA VULVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti clinici generali e classificazione - HPV e lesioni vulvari <p>TUMORI MALIGNI DELLA VULVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento generale e principi di carcinogenesi vulvare - Carcinoma squamoso - Carcinoma verrucoso - Carcinoma basaloide - Carcinoma condilomatoso - Metastasi vulvari di tumori di altra sede - Sarcomi <p>LESIONI PIGMENTATE E MELANOMA DELLA VULVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lesioni benigne - Lesioni maligne <p>MALATTIA DI PAGET</p> <p>NEOFORMAZIONI BENIGNE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cisti - Tumori benigni epiteliali - Neoformazione da tessuto ectopici 	8
<p>LE SINDROMI DOLOROSE CRONICHE</p> <p>VULVODINIA</p> <p>CISTITE INTESTIZIALE</p>	2